

CIAO A TUTTA LA COMUNITÀ ITALIANA. SONO UN GIOVANE AFRICANO CHE VIVE A LODI. DA CINQUE MESI VIVO SULLA STRADA CON TUTTA LA FATICA FISICA CHE COMPORTA E CON LA SCOLIOSI. È STATA UNA SCELTA OBBLIGATA PER ME, PERCHÉ HO LASCIATO IL MIO CAMPO D'ACCOGLIENZA. VOGLIO DIRTI CHE NON È FACILE PER ME, COME NON È FACILE PER GLI ALTRI, ANCHE PERCHÉ NON HO LA MIA FAMIGLIA QUI IN ITALIA CHE MI SOSTIENE.

SONO TANTE LE CONSEGUENZE CHE POSSONO ACCADERE ALL'UOMO CHE VIVE IN QUESTE CONDIZIONI. CI SI AMMALA MOLTO PIÙ FACILMENTE. SI CORRE IL PERICOLO DI FINIRE NEL GIRO DEL TRAFFICO DI ORGANI, COME VENDITORE NATURALMENTE. LE CIRCOSTANZE POSSONO PORTARTI ANCHE AD ARRANGIARTI IN QUALCHE MODO, FINO A DIVENTARE UN GRAN LADRO!

HO DORMITO MOLTE NOTTI SUI CARTONI APPOGGIATI SUL TERRENO, OGNI NOTTE CON LE ZANZARE E IL FREDDO. VIVERE IN QUESTA CONDIZIONE PER MOLTO TEMPO TI PORTA A DIVENTARE UNA PERSONA SELVAGGIA.

UN CONSIGLIO CHE VORREI DARE È CHE I COMUNI FACCIANO DI PIÙ PER LE PERSONE CHE ESCONO DALLE ACCOGLIENZE E POI SI RITROVANO SFRUTTATE NEI CAMPI DI LAVORO.

VOGLIO ANCHE DIRE A TE E AI MIE CARI FRATELLI CHE DORMIRE PER STRADA NON PUÒ FACILITARE LA COSTRUZIONE DEL FUTURO DI UN ESSERE UMANO. IN QUESTE CONDIZIONI, COME SI PUÒ DIVENTARE UN UOMO DEGNO DI AVERE UNA FAMIGLIA?

MI CONGRATULO CON TUTTE LE PERSONE CHE LAVORANO NELLA CARITAS DI LODI.

LAMINE